



Una Quaresima in musica | di Chiara Clementi |

Sono ripresi i concerti nelle nostre chiese per ascoltare il ritmo liturgico

Ritorna nelle domeniche di Quaresima la rassegna «Armonie in Cenacolo» per riallacciare il filo tra preghiera, canto e meditazione. Il 22 febbraio, nella chiesa

L'8 marzo nel bellissimo Santuario dell'Ortica la violista Jasmina Capitanio e il clavicembalista Emilio Clementi propongono un itinerario sul barocco anglo-tedesco

con strumenti d'epoca, con pagine di Telemann, Bach, Abel e Händel. Il 22 marzo sempre in San Martino in Lambrate, ascolteremo il coro Te Laudamus, diretto da don Miolo, che è nato dall'omonimo corso formativo liturgico-musicale della Arcidiocesi di Milano. Il concerto, dedicato al tema della pace, presenta brani di Berthier, Gounod, Terral e altri autori, intrecciando lodi e inviti alla riconciliazione.

Vi aspettiamo numerosi, perché la musica possa trovare casa nel cuore del nostro quartiere.



di San Martino in Lambrate, abbiamo ascoltato il Coro femminile Philomela – un coro che da oltre trent'anni offre un repertorio che unisce la tradizione sacra alla sensibilità contemporanea. Diretto da Giorgio Radaelli con l'organista Maurizio Mancino – ha aperto il ciclo con un intenso repertorio incentrato su Maria da Palestrina a Mendelssohn, da Fauré ad autori viventi come gli spagnoli Javier Busto e Eva Ugalde.





Brevi Cultura

■ VIVERE LA QUARESIMA CON ARTE

La Commissione Cultura segnala alcune opportunità per riscoprire attraverso l'arte la profondità dell'esperienza quaresimale:



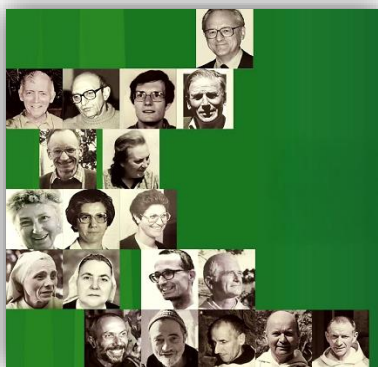
MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI

È stata da poco inaugurata l'esposizione della Crocefissione di Hans Memling, meravigliosa opera fiamminga del 1467-70, che è accompagnata da una ricca proposta di incontri e visite guidate anche serali. Per maggiori informazioni e prenotazioni consultare il sito:

https://chiostrisanteustorgio.it/mostra/hans-memling-la-crocifissione-quattro-artisti-contemporanei-attorno-a-un-capolavoro/?gad_source=1&gad_campaignid=23571821256

MUSEO SAN FEDELE

È in programma per sabato 14 marzo alle ore 16 la visita guidata speciale alla chiesa con padre Andrea Dall'Asta SJ dal titolo *"Forme, concetti e rivoluzioni: l'arte contemporanea nello spazio sacro."* Costo 10€ e prenotazione obbligatoria a museo@sanfedele.net



MOSTRA PIME

"Chiamati due volte. I Martiri di Algeria"

A trent'anni dell'uccisione dei monaci di Tibhirine in Algeria e del vescovo di Orano Pierre Claverie, la mostra **"Chiamati due volte. I martiri d'Algeria"** racconta le storie di tutti i **19 religiosi e religiose uccisi durante gli anni bui del terrorismo**, tra il 1994 e il 1996.

Ma evidenzia anche **l'attualità del messaggio di queste persone rimaste fedeli al Vangelo e al popolo algerino a cui erano state inviate.** Durante l'inaugurazione porterà la sua testimonianza **l'attuale vescovo di Orano Davide Carraro**, missionario del Pime.

La mostra presso la chiesa di Santa Maria della Passione in via Bellini 2 sarà visitabile dal 13 al 29 marzo, da lunedì a sabato 10.00-13.00 / 15.00-19.00 e domenica 15.00-19.00. Evento di inaugurazione il 12 marzo alle ore 18:45. Per informazioni consultare:

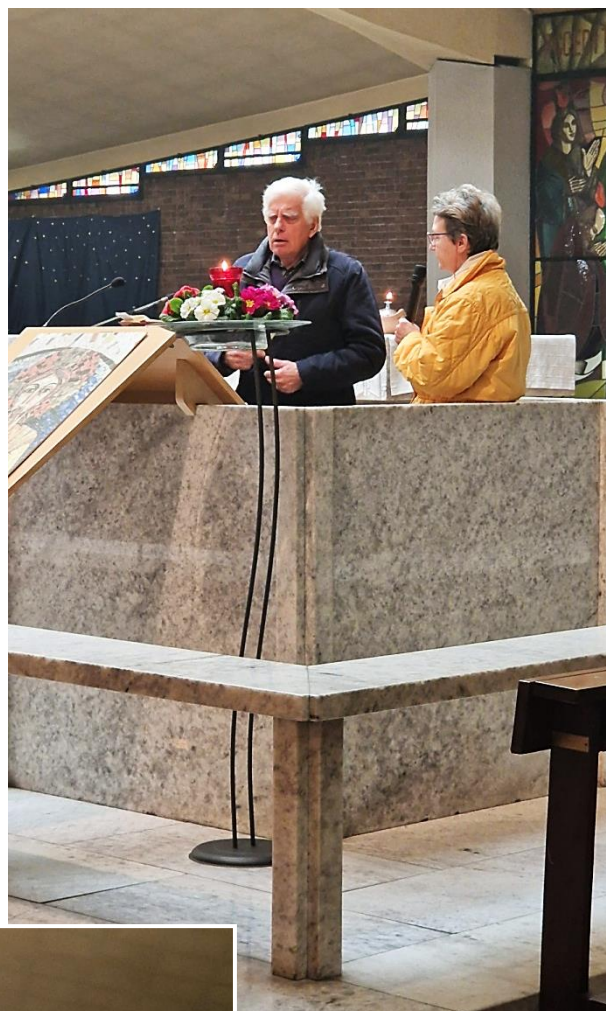
<https://centropime.org/eventi/chiamati-due-volte-i-martiri-dalgeria/>



Ancora Giornata della vita | di Roberta Casaleggio | La testimonianza di Francesco

Esistono incontri che non passano per gli occhi o per le orecchie, ma arrivano dritti al centro dell'anima. È il caso della storia di Francesco che, nonostante il destino gli abbia tolto prima l'udito e poi la vista, non ha mai smesso di "ascoltare" il mondo e soprattutto di farsi sentire. La sua non è una storia di rassegnazione, ma un manifesto vivente sull'importanza della comunicazione. Per molti, comunicare è un gesto scontato ma per chi vive nella sordo-cecità, è una conquista quotidiana. Francesco non si è arreso, per tutta la sua vita ha studiato, ha cercato e ha trovato nuovi ponti per collegare il suo mondo interiore a quello esterno. Vederlo dialogare attraverso la lingua dei segni (e non solo quella) è un'esperienza incredibile. Non è solo un linguaggio fatto di mani che si muovono è energia che dimostra come il desiderio di relazionarsi sia più forte di qualsiasi barriera sensoriale. Nessuno si salva da solo, e in questo percorso spicca Elena: una compagna di vita e di avventure che, con allegria e simpatia, rende ogni chilometro più leggero. Insieme viaggiano, conoscono persone e abbattano pregiudizi, dimostrando che la vita non si ferma davanti a un

tuosità è disarmante. Chi lo incontra non riceve solo un saluto, ma un abbraccio caldo, sincero, capace di trasmettere più



limite fisico, ma si espande attraverso la condivisione. La comunicazione non è solo trasmettere informazioni, è il calore di un contatto che dice: "Io ci sono, e tu sei con me". Ciò che mi ha colpito maggiormente è stato il momento dei saluti: la sua affet-

vita di mille parole. È un contatto che scuote, che scalda l'anima e che ci ricorda le cose importanti: il dialogo non richiede necessariamente la voce, la determinazione trasforma gli ostacoli in nuovi alfabeti e l'empatia è l'unico senso di

cui non possiamo fare a meno. La storia che è stata raccontata nella **Giornata della vita** ci insegna che finché avremo la forza di cercare l'altro, non saremo mai davvero soli. **La comunicazione, in ogni sua forma, è la forza della nostra umanità.**



Da promettenti a promessi Corso fidanzati a San Martino

| di Paola Guerra |

Il percorso del corso prematrimoniale è stato per noi un cammino profondamente illuminante.

È stato un ritorno all'amore di Dio e una riscoperta del significato autentico della parità e dell'amore nella coppia.

Tra i tanti preparativi per il matrimonio, è facile vivere questo corso come un impegno in più. Invece, con Don Emilio ha assunto un valore nuovo.

Fin dal primo incontro ci siamo concessi uno spazio settimanale per fermarci, ascoltarci e approfondire la nostra relazione, ri-

flettendo su ciò che abbiamo vissuto e su ciò che ci attende.

Abbiamo compreso che il matrimonio è una vocazione condivisa, da vivere in equilibrio e dedizione reciproca. Sostenerci, ascoltarci con sincerità e non lasciare nulla di non detto è diventato un impegno concreto. Abbiamo riscoperto che il "per sempre" non è una limitazione, ma una libera scelta d'amore davanti a Dio. L'amore che ci unisce è riflesso del Suo amore e la forza che sostiene il nostro cammino.

Per questo siamo profondamente grati.



caritas

BREVI CARITAS

Organizzata dalla nostra Commissione Caritas, la vendita delle primule nella "Giornata della vita" (domenica 8 febbraio) ha fruttato in totale 1.900 euro. La somma andrà a beneficio della Fondazione G.B. Guzzetti, che gestisce sette consultori familiari. Il più vicino a noi è quello della Fondazione Kolbe, in Viale Corsica 68.



Anton Asfar, Segretario generale di Caritas Gerusalemme, ha tenuto una conferenza su Gaza nella sede di Caritas Ambrosiana.

Asfar ha ricapitolato l'azione caritativa del Patriarcato Latino nei due anni di guerra nella Striscia, i cui aiuti emergenziali (kit di sopravvivenza, interventi sanitari e fisioterapici, supporto psichico, sussidi economici) hanno raggiunto 86.000 persone.

Gli scenari futuri di impegno vedranno Caritas Gerusalemme gestire le risorse attese (8 milioni di euro per quest'anno) a seguito del suo recente, nuovo Appello di Emergenza alla rete internazionale Caritas.

Da parte sua Caritas Ambrosiana destinerà 220.000 euro, che si aggiungeranno ai 945.000 già stanziati tra inizio 2024 e inizio 2026.



Caritas Ambrosiana sta organizzando i "Cantieri della Solidarietà 2026" (29a edizione).

Si tratta di campi **estivi di condivisione e servizio**, in Italia e all'estero, rivolti a giovani dai 18 ai 35 anni che vivono, lavorano o studiano nel territorio della diocesi di Milano. **Chi fosse interessato ad approfondire trova tutto su** <https://cantieri.caritasambrosiana.it>